UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2026

Sezione 1: *Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti*

Sezione 2: *Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)*

Sezione 3: *Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)*

Sezione 4: *Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)*

Sezione 5: *Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale, incluse l'organizzazione e la gestione della prova stessa*

Laurea Magistrale in Digital Automation Engineering

Sezione 1 - Approvata dal Consiglio di Corso di Studi in data 23/02/2026
Sezioni 2, 3, 4, 5 e 6 - Approvata dal Consiglio di Corso di Studi in data 20/10/2026

Sezione 1

Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

1-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

La Commissione Paritetica Docenti Studenti ha attivato nel 2024 un'azione correttiva per il Corso di Studi in Digital Automation Engineering, relativa all'utilizzo della lingua italiana in parte del sito web dedicato al Corso di Studi (www.dae.unimore.it).

Le parti in italiano del sito web sono state segnalate al personale tecnico nel corso del 2025 e ora risultano riscritte in inglese. Per questo motivo l'azione correttiva è da considerarsi conclusa.[1]

[1]

1-b) Recepimento e analisi della Relazione Annuale CP-DS

Recepimento di segnalazioni e suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CP-DS e loro analisi e discussione

Il CdS ha esaminato quanto riportato nella Relazione Annuale della CP-DS, presentata in occasione del Consiglio di Dipartimento del 26 gennaio 2026. Per il Corso di Laurea Magistrale in Digital Automation Engineering sono state evidenziate nel documento due criticità e alcuni punti di forza, illustrati qui di seguito.

Punti di forza individuati

1) Dal punto di vista del sistema di gestione di AQ del CdS la CP-DS sottolinea la facilità nel reperimento della documentazione AQ (Sezione 3.2.1 della relazione CP-DS 2025).
2) Dal punto di vista della consultazione periodica delle parti interessate la CP-DS sottolinea come si tratti di un processo strutturato con responsabilità chiaramente definite (Sezione 3.2.1 della relazione CP-DS 2025).
3) Dal punto di vista della verifica dei requisiti curriculari e della personale preparazione, la CP-DS sottolinea come il sistema di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti sia strutturato e gestito in maniera chiara e trasparente (Sezione 3.2.3 della relazione CP-DS 2025).
4) Dal punto di vista del contenuto delle schede dei singoli insegnamenti la CP-DS sottolinea come sia stato implementato un processo strutturato di verifica dei contenuti delle schede insegnamento (Sezione 3.2.5 della relazione CP-DS 2025).
5) Dal punto di vista dell'organizzazione e monitoraggio delle attività di stage/tirocinio la CP-DS sottolinea come siano stati organizzati eventi dedicati (Sezione 3.2.6 della relazione CP-DS 2025).
6) Dal punto di vista dell'organizzazione e monitoraggio della prova finale la CP-DS sottolinea come il Presidente del CdS analizzi le statistiche delle singole commissioni di laurea (tipologia di tesi e punteggio attribuito) al fine di intercettare eventuali anomalie riferibili a specifiche commissioni di laurea (Sezione 3.2.7 della relazione CP-DS 2025).

Aspetto critico individuato n. CP-DS-2026-1-1[1]

La chiusura del padiglione Tamburini ha portato ad una revisione forzata del calendario didattico con un incremento della sovrapposizione degli insegnamenti dei tre indirizzi. Di conseguenza, è risultato difficile per gli studenti seguire i corsi a scelta che fanno parte di un indirizzo diverso dal proprio (Sezione 3.2.4 della relazione CP-DS 2025).

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Le cause si possono evidenziare nella natura emergenziale della revisione del calendario didattico a seguito della chiusura, per motivi di sicurezza e non prevedibile, del Padiglione Tamburini.

[1] *Replicare il riquadro per tutti gli y 'Aspetti critici' individuati nell'analisi dei dati.*

Aspetto critico individuato n. CP-DS-2026-1-2:

La sovrapposizione degli insegnamenti dei tre indirizzi accentua la difficoltà per gli studenti a svolgere i progetti di gruppo previsti nei corsi a scelta. Tale difficoltà si può ripercuotere anche sulla mobilità all'estero in uscita (Sezione 3.2.4 della relazione CP-DS 2025).

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Il CdS presenta molti corsi che richiedono lavori di gruppo. Alcuni di questi corsi offrono anche la possibilità di svolgere i lavori di gruppo durante le lezioni. Questo può limitare la possibilità di costruire un gruppo per studenti che volessero svolgere il lavoro in un semestre diverso causa mobilità all'estero.

1-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive

Aspetto critico individuato n. CP-DS- 2026-1-1

La chiusura del padiglione Tamburini ha portato ad una revisione forzata del calendario didattico con un incremento della sovrapposizione degli insegnamenti dei tre indirizzi. Di conseguenza, è risultato difficile per gli studenti seguire i corsi a scelta che fanno parte di un indirizzo diverso dal proprio (Sezione 3.2.4 della relazione CP-DS 2025).

Azione correttiva prevista

La segreteria didattica ha individuato nuovi spazi per la didattica del CdS:
- Un'aula presso il Tecnopolo di Reggio Emilia, Capannone 15C, lato Facoltà di Medicina;
- due aule presso Unindustria in via Toschi, nel centro di Reggio Emilia.

Si apre un'azione correttiva volta al monitoraggio della loro effettiva disponibilità e adeguatezza e si pone particolare attenzione anche alla creazione dei percorsi in modo da evitare il più possibile sovrapposizioni di orario.

Responsabile dell'implementazione

Presidente del CdS.

Tempistiche

Un anno accademico.

Aspetto critico individuato n. CP-DS- 2026-1-2

La sovrapposizione degli insegnamenti dei tre indirizzi accentua la difficoltà per gli studenti a svolgere i progetti di gruppo previsti nei corsi a scelta. Tale difficoltà si può ripercuotere anche sulla mobilità all'estero in uscita (Sezione 3.2.4 della relazione CP-DS 2025).

Azione correttiva prevista

Il presidente sensibilizza tutti i docenti affinché permettano agli studenti che ne faranno richiesta di svolgere i progetti singolarmente.

Responsabile dell'implementazione
Presidente del CdS.

Tempistiche
Un anno accademico.

Sezione 2

Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

2-a) Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

Aspetto critico individuato RAMAQ-2025-2-1: Quattro insegnamenti hanno avuto un grado di soddisfazione (risposta alla domanda D14) tra il 40% e il 60%. Pur non rappresentando attualmente una criticità, questi corsi richiedono un monitoraggio per evitare l'insorgere di futuri problemi. Un quinto insegnamento ha ottenuto un grado di soddisfazione fra il 40% e il 60% ma è stato valutato da un numero di studenti non significativo e, pertanto, non rappresenta una criticità.
Azioni correttive previste: Identificare le cause del problema e cercarne la soluzione sollecitando la collaborazione dei docenti di riferimento.
Stato di avanzamento: Conclusa nei tempi previsti
Responsabile dell'implementazione: Presidente del CdS.
Azione aperta/chiusa: Chiusa

Aspetto critico individuato RAMAQ-2025-2-2: Le OPIS di due insegnamenti non sono state compilate da nessuno studente.
Azioni correttive previste: Monitorare la situazione sensibilizzando gli studenti alla compilazione degli OPIS.
Stato di avanzamento: Conclusa nei tempi previsti
Responsabile dell'implementazione: Presidente del CdS.
Azione aperta/chiusa: Chiusa

2-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

Le opinioni degli studenti (OPIS) vengono raccolte mediante apposito questionario che viene compilato al termine di ciascun insegnamento con percentuali di rispondenti che variano in funzione dell'a.a. L'analisi delle OPIS dell'a.a. 2025/26 è stata discussa nei Consigli di CdS del **08/04/2026** (insegnamenti del primo semestre) e del **09/09/2026** (insegnamenti del secondo semestre).

Nell'a.a. 2025/26 sono stati raccolti complessivamente 290 questionari OPIS, rispetto ai 314 dell'a.a. 2024/25 e ai 288 dell'a.a. 2023/24. La numerosità delle risposte è in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente ma sostanzialmente stabile rispetto ai 2 anni precedenti. L'andamento rispecchia il numero degli studenti attivi del corso.

A livello dipartimentale, il NdV considera critici gli indicatori per i quali la percentuale di risposte positive è inferiore all'80% e, contestualmente, alla media di Ateneo. L'analisi sarà pertanto condotta assumendo l'80% come soglia di attenzione.

Insegnamento
- D01 – Conoscenze preliminari: rimane stabile, passando dall'88,2% del 2023/24 e dall'88,5% del 2024/25 all'89,2% del 2025/26. Il risultato conferma il trend del triennio ed è superiore alla soglia di attenzione dell'80%.

- D02 – Carico di studio: sale, passando dall'83,7% del 2023/24 e dall'82,3% del 2024/25 al 92,0% del 2025/26. Il risultato migliora il trend del triennio ed è superiore alla soglia di attenzione dell'80%.
- D03 – Materiale didattico: rimane stabile, passando dall'85,1% del 2023/24 e dall'88,7% del 2024/25 all'88,5% del 2025/26. Il risultato conferma il trend del triennio ed è superiore alla soglia di attenzione dell'80%.
- D04 – Modalità d'esame: sale, passando dall'89,2% del 2023/24 e dal 91,3% del 2024/25 al 96,5% del 2025/26. Il risultato conferma il trend di crescita del triennio ed è superiore alla soglia di attenzione dell'80%.

Docenza
- D05 – Rispetto degli orari: rimane stabile, passando dal 95,0% al 97,3% e quindi al 96,7%. Il risultato conferma il trend ed è stabilmente superiore all'80%.
- D06 – Capacità di stimolare l'interesse: sale, passando dal 79,2% all'85,5% e quindi al 91,7%. Il risultato conferma il trend di crescita ed è superiore all'80%.
- D07 – Chiarezza espositiva: sale, passando dall'84,6% all'88,1% e quindi al 90,6%. Il risultato conferma il trend di crescita ed è superiore all'80%.
- D08 – Attività didattiche integrative: rimane stabile, passando dall'83,7% al 91,7% e quindi al 91,6%. Il risultato conferma il trend ed è superiore all'80%.
- D09 – Coerenza con la scheda dell'insegnamento: rimane stabile, passando dal 90,3% al 96,1% e quindi al 96,5%. Il risultato conferma il trend di crescita ed è superiore all'80%.
- D10 – Reperibilità del docente: rimane stabile, passando dal 94,1% al 97,4% e quindi al 97,6%. Il risultato conferma il trend di crescita ed è superiore all'80%.

Interesse
- D11 – Interesse per gli argomenti trattati: sale, passando dal 79,0% al 75,7% e quindi al 92,6%. Il risultato migliora il trend ed è superiore all'80%.

Infrastrutture
- D12 – Adeguatezza delle aule: scende, passando dall'83,8% al 91,9% e quindi all'89,6%. Il risultato peggiora il trend pur rimanendo superiore all'80%.
- D13 – Adeguatezza di locali e attrezzature: scende, passando dall'80,1% al 92,4% e quindi all'88,9%. Il risultato peggiora il trend pur rimanendo superiore all'80%.

Soddisfazione complessiva
- D14 – Soddisfazione complessiva: sale, passando dal 78,8% all'85,6% e quindi all'89,3%. Il risultato conferma il trend di crescita ed è superiore all'80%.

Organizzazione del CdS
- D15 – Carico di studio complessivo: sale, passando dall'85,4% al 78,2% e quindi all'87,9%. Il risultato migliora il trend ed è superiore all'80%.
- D16 – Organizzazione complessiva degli insegnamenti: sale, passando dall'88,9% all'85,2% e quindi al 91,0%. Il risultato migliora il trend ed è superiore all'80%.

Nel complesso, gli indicatori relativi all'organizzazione degli insegnamenti (D01-D04) mostrano un andamento in miglioramento. I valori risultano compresi tra 88,5% e 96,5%; nessuno dei 4 indicatori è inferiore alla soglia di attenzione dell'80%.
Gli indicatori relativi alla docenza e alle attività didattiche integrative (D05-D10) presentano un andamento sostanzialmente stabile su livelli elevati, con un miglioramento per D06 e D07. I valori risultano compresi tra 90,6% e 97,6%; nessuno dei 6 indicatori è inferiore all'80%.

L'interesse per gli argomenti trattati e la soddisfazione complessiva (D11 e D14) aumentano rispetto all'anno precedente. I valori passano rispettivamente da 75,7% a 92,6% e da 85,6% a 89,3%.
La valutazione di aule, locali e attrezzature (D12-D13) peggiora lievemente. I valori sono pari rispettivamente a 89,6% e 88,9% e risultano entrambi superiori alla soglia dell'80%.
Gli indicatori relativi all'organizzazione e al carico di studio complessivi (D15-D16) mostrano un andamento in miglioramento, con valori pari rispettivamente a 87,9% e 91,0%.

Complessivamente, nell'a.a. 2025/26, 8 indicatori su 16 migliorano, solamente 2 peggiorano e 6 rimangono sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente. Nessun indicatore risulta inferiore alla soglia di attenzione dell'80%. Le flessioni rilevate, di lieve entità e limitate agli indicatori D12 e D13 (rispettivamente –2,3 e –3,5 punti percentuali), sono presumibilmente riconducibili alla temporanea chiusura di alcune strutture utilizzate per la didattica laboratoriale (Padiglione Tamburini) nel periodo in esame. Tali strutture risultano ad oggi aperte e pienamente operative. Pertanto, il quadro complessivo è valutato positivo.

Punti di forza individuati

Il confronto triennale evidenzia come punti di forza: la reperibilità del docente (D10, 97,6%), il rispetto degli orari (D05, 96,7%), la coerenza con la scheda dell'insegnamento (D09, 96,5%) e la chiarezza delle modalità d'esame (D04, 96,5%), tutti superiori al 90% nell'ultimo biennio. In particolare, gli aspetti stabilmente sopra soglia e i miglioramenti più significativi sono: 12 indicatori su 16 risultano superiori all'80% in tutto il triennio (D01-D05, D07-D10, D12, D13 e D16); i miglioramenti più marcati riguardano l'interesse per gli argomenti trattati (D11, da 75,7% a 92,6%), il carico di studio dell'insegnamento e complessivo (D02 e D15, +9,7 punti ciascuno), la capacità di stimolare l'interesse (D06) e la soddisfazione complessiva (D14), cresciute di oltre 10 punti nel triennio. Nel 2025/26, per la prima volta nel triennio, tutti i 16 indicatori superano la soglia dell'80%.

Aspetto critico individuato n. *RAMAQ-2026-2-1:* [2]

Gli indicatori D12 e D13, pur rimanendo sopra la soglia dell'80% risultano in diminuzione.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Chiusura temporanea ed emergenziale del padiglione Tamburini per l'A.A. 2025/26

2-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Aspetto critico n. RAMAQ-2026-2-1: Gli indicatori D12 e D13, pur rimanendo sopra la soglia dell'80% risultano in diminuzione.
Azione correttiva: Nessuna in particolare, in quanto il Padiglione Tamburini è stato aperto di recente.
Indicatore/risultato atteso: Aumento degli indicatori D12 e D13

[2] *Replicare il riquadro per tutti gli y 'Aspetti critici' individuati nell'analisi dei dati.*

Modalità di verifica dell'efficacia: Verifica dei prossimi questionari OPIS
Tempistica *:* 1 anno accademico
Responsabile dell'implementazione: Presidende del CdS

Sezione 3

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

3-a) Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Rispetto all'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico 2026, il contesto del CdS è rimasto sostanzialmente invariato, con le uniche eccezioni riguardanti:

- organizzazione del CdS, Presidenza, Gruppo AQ, rappresentanza studentesca o Comitato di indirizzo: aggiunta di tre componenti al Comitato di Indirizzo;
- disponibilità di docenti, personale, aule, laboratori, attrezzature o sedi didattiche: riapertura di spazi per la didattica laboratoriale presso il Padiglione Tamburini ad uso del CdLM in Digital Automation Engineering;
- accordi con imprese, enti, altri Atenei o partner internazionali: sono stati finalizzati gli accordi con la Beibu Gulf University (Cina) e con University of IASI (Romania).

3-b) Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

Aspetto critico individuato RRC-2026-3-01: Necessità di aumentare gli studi di settore
Azioni correttive previste: Raccogliere ed analizzare 2 studi di settore nell'anno solare
Stato di avanzamento: In corso di svolgimento
Responsabile dell'implementazione: Gruppo AQ del CdS
Azione aperta/chiusa: Aperta

Aspetto critico individuato RRC-2026-3-02: Ampliamento del CI
Azioni correttive previste: Avviare un'indagine conoscitiva per vagliare la possibilità di coinvolgere una componente aggiuntiva del CI ex-alumno del CdS
Stato di avanzamento: Chiusa
Responsabile dell'implementazione: Il presidente del CdS
Azione aperta/chiusa: Chiusa

Aspetto critico individuato RRC-2026-3-03: Mancanza di attività mirate per l'allineamento delle conoscenze di base degli studenti del primo anno
Azioni correttive previste: Organizzazione e svolgimento da parte dei docenti del CdLM di seminari di allineamento per gli studenti del primo anno su argomenti trasversali (es. data science e programmazione in python)
Stato di avanzamento: In corso di svolgimento
Responsabile dell'implementazione: Il presidente del CdS
Azione aperta/chiusa: Aperta

Aspetto critico individuato RRC-2026-3-04: Indicatore ANVUR IC10 inferiore rispetto alle medie nazionali e di area geografica
Azioni correttive previste: Mantenere monitorato l'indice data la recente attivazione del corso e continuare a promuovere la mobilità verso l'estero degli studenti del CdLM.
Stato di avanzamento: L'indicatore risulta notevolmente migliorato
Responsabile dell'implementazione: Il Presidente del CdS
Azione aperta/chiusa: Chiusa

Aspetto critico individuato RRC-2026-3-05: Indicatori D12 e D13 da migliorare
Azioni correttive previste: Il Presidente del CdS sensibilizzerà i docenti affinché prevedano la possibilità di svolgere progetti individuali nei corsi che lo richiedono
Stato di avanzamento: Sensibilizzazione avvenuta da parte del Presidente del CdS
Responsabile dell'implementazione: Il Presidente del CdS
Azione aperta/chiusa: Chiusa

Aspetto critico individuato RRC-2026-3-06: Indicatore IC27 inferiore rispetto alle medie nazionali e di area geografica
Azioni correttive previste: Aumentare le attività di orientamento in entrata
Stato di avanzamento: In corso di svolgimento
Responsabile dell'implementazione: Il Presidente del CdS
Azione aperta/chiusa: Aperta

3-c) Modifiche delle azioni correttive previste

Nessuna modifica necessaria.

Sezione 4

Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

4-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Aspetto critico individuato RAMAQ-2026-4-01: Indicatore di sostenibilità iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) più basso rispetto ai dati medi nazionali e di zona geografica.
Azioni correttive previste: Si prevede di promuovere ulteriormente le azioni di orientamento allo studio verso il CdM in particolare per gli studenti italiani. Nello specifico si prevede di aumentare il numero di incontri in presenza ed online dedicati alla presentazione del corso, coinvolgendo non solo il corpo docente ma anche ex-alunni e aziende interessate ai profili in uscita dal CdM. Si pensa inoltre di implementare una più capillare campagna informativa sui social media per arrivare ad un numero maggiore di studenti.
Stato di avanzamento: in corso
Responsabile dell'implementazione: Presidente del CdS
Azione aperta/chiusa: Aperta

4-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

L'area geografica di riferimento per l'analisi dei dati è quella del Nord-Est

Immatricolazioni
Il numero degli avvii di carriera al primo anno (iC00a) è pari a 26 nel 2025 per la classe LM-25 (27 nel 2024). Rispetto all'anno precedente, il dato risulta sostanzialmente stabile. I valori sono inferiori rispetto alla media dell'area geografica (72,0) e nazionale (68,8); la media di Ateneo non è disponibile, in quanto il CdS è l'unico della classe LM-25 nell'Ateneo.
La percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (iC04, indicatore di attrattività previsto per le lauree magistrali in luogo dell'iC03) è pari al 50,0% nel 2025 per la classe LM-25. Il dato è in aumento rispetto al 40,7% del 2024 e risulta superiore alla media dell'area geografica (36,5%) e nazionale (33,9%).
Nel complesso, la capacità attrattiva del CdS risulta in miglioramento, con una quota crescente di iscritti provenienti da altri Atenei (iC04: 50,0%) e dall'estero (iC12: 307,7‰ nel 2025 rispetto al 185,2‰ del 2024, superiore alla media dell'area geografica, 260,4‰, e nazionale, 209,2‰), a fronte di un numero di avvii di carriera stabile ma ancora inferiore ai benchmark.

Regolarità degli studi e progressione della carriera

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (iC01) è pari al 58,0% nel 2024 (ultimo anno disponibile) per la classe LM-25. Il valore risulta in crescita (51,2% nel 2023 e 42,9% nel 2022), seppure ancora inferiore alla media dell'area geografica (62,9%) e superiore alla media nazionale (52,7%).

La percentuale di CFU conseguiti al primo anno rispetto a quelli previsti (iC13) si attesta al 61,5% nel 2025 per la classe LM-25. Rispetto all'anno precedente (65,1%), l'indicatore peggiora leggermente, collocandosi comunque al di sopra dei benchmark (58,6% area geografica; 49,4% nazionale).

La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS (iC14) è pari al 96,0% nel 2024 per la classe LM-25 (il valore 2025 non è ancora consolidato e risulta pari allo 0,0% anche per i benchmark). Il dato è in lieve diminuzione rispetto al 100,0% del 2023 e risulta sostanzialmente in linea con la media dell'area geografica (97,4%) e nazionale (97,1%).

Nel complesso, gli indicatori relativi alla progressione della carriera mostrano un andamento sostanzialmente stabile, con il miglioramento di iC01 e una flessione di iC13, iC15 e iC16. Permangono scostamenti rispetto ai benchmark con riferimento alla quota di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU (iC15: 80,0% nel 2024, rispetto all'85,0% del 2023) e almeno 40 CFU (iC16: 52,0%, rispetto al 70,0% del 2023), inferiori alla media dell'area geografica (rispettivamente 90,6% e 59,7%), nonché a iC01, ancora inferiore alla media dell'area geografica.

Laurea e regolarità in uscita

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è pari al 75,0% nel 2025 per la classe LM-25. Rispetto all'anno precedente (100,0%, calcolato però su soli 3 laureati), il dato diminuisce, pur rimanendo nettamente superiore rispetto alla media dell'area geografica (37,9%) e nazionale (42,5%).

La percentuale di immatricolati che conseguono il titolo entro la durata normale del corso (iC22) si attesta al 75,0% nel 2024 per la classe LM-25. L'indicatore è in miglioramento rispetto al 38,1% del 2023 e presenta valori superiori rispetto ai benchmark (53,8% area geografica; 46,7% nazionale).

Nel complesso, gli indicatori relativi al conseguimento del titolo evidenziano una situazione positiva, in quanto iC02, iC02BIS (100,0%) e iC22 si collocano nettamente al di sopra dei benchmark; l'unico elemento da monitorare è iC17 (66,7% nel 2024, riferito alla prima coorte), inferiore alla media dell'area geografica (82,3%) e nazionale (77,2%).

Prosecuzione e abbandoni

La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) è pari allo 0,0% per la classe LM-25 (2024, unico anno disponibile, riferito alla prima coorte). Non essendo disponibile il dato dell'anno precedente, non è possibile valutarne l'andamento; il valore risulta inferiore rispetto alla media dell'area geografica (1,6%) e nazionale (4,0%).

L'indicatore evidenzia una situazione sostanzialmente stabile e favorevole, soprattutto con riferimento all'assenza di passaggi ad altri CdS dell'Ateneo (iC23: 0,0% in tutti gli anni) e all'elevata prosecuzione della carriera nel sistema universitario al II anno (iC21: 96,0% nel 2024).

Internazionalizzazione

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (iC10) è pari a 126,9‰ nel 2024 per la classe LM-25. Rispetto all'anno precedente (9,0‰), l'indicatore aumenta in modo marcato e si colloca al di sopra della media dell'area geografica (45,6‰) e nazionale (43,5‰).

Nel complesso, il livello di internazionalizzazione risulta in miglioramento: anche iC10BIS (112,1‰), iC11 (333,3‰) e iC12 (307,7‰) sono superiori alla media dell'area geografica e nazionale. Le iniziative intraprese a favore dell'internazionalizzazione hanno prodotto risultati positivi.

Soddisfazione e occupabilità dei laureati

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) è pari al 93,8% nel 2025 per la classe LM-25. Il dato, disponibile per il solo 2025, risulta superiore rispetto alla media dell'area geografica (90,2%) e nazionale (88,7%).

La percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo (per le lauree magistrali iC26 e relative articolazioni, in luogo dell'iC06) non è ancora disponibile per la classe LM-25, così come quella a tre anni (iC07), in ragione della recente attivazione del CdS (primi laureati nel 2024).

Nel complesso, la soddisfazione dei laureati risulta elevata, mentre l'occupabilità non è ancora valutabile. In particolare, il 93,8% dei laureandi si dichiara complessivamente soddisfatto (iC25), mentre la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) è pari al 68,8%, inferiore alla media dell'area geografica (74,7%) e nazionale (71,0%).

Sostenibilità del CdS e qualificazione della docenza

Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) è pari a 2,0 nel 2025. Rispetto all'anno precedente (1,8), il valore è sostanzialmente stabile e risulta nettamente inferiore rispetto alla media dell'area geografica (6,7) e nazionale (7,1), a indicare una dotazione di docenza ampiamente adeguata alla popolazione studentesca.

La percentuale di ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) è pari all'81,9% nel 2025. Il dato è in aumento (69,6% nel 2024) e risulta superiore rispetto ai benchmark (79,6% area geografica; 79,7% nazionale). Le articolazioni iC19BIS e iC19TER presentano valori rispettivamente pari all'86,2% e al 93,5%.

Il rapporto tra studenti iscritti e docenti complessivo (iC27) è pari a 6,0, mentre quello relativo agli insegnamenti del primo anno (iC28) è pari a 5,8 (2025). I valori risultano inferiori rispetto alla media dell'area geografica (19,3 e 14,2) e nazionale (19,6 e 13,3).

Nel complesso, gli indicatori relativi alla sostenibilità del CdS e alla qualificazione della docenza evidenziano un andamento abbastanza positivo dal punto di vista dello studente, con particolare riferimento all'aumento della quota di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato (iC19: dal 69,6% all'81,9%), ora superiore ai benchmark, e a rapporti studenti/docenti (iC05, iC27, iC28) nettamente più favorevoli rispetto all'area geografica e alla media nazionale; si segnalano inoltre la quota di docenti di riferimento appartenenti a SSD di base e caratterizzanti, stabile all'83,3% (iC08), e l'indicatore QRDLM (iC09) pari a 1,0, superiore al valore di riferimento di 0,8. D'altra parte è auspicabile un allineamento degli indicatori di sostenibilità ai benchmark nazionali e di area geografica.

Nel complesso, rispetto alla precedente rilevazione e considerando i 24 indicatori per i quali il confronto è disponibile, 7 indicatori migliorano, 9 peggiorano e 8 rimangono sostanzialmente stabili. I peggioramenti si concentrano negli indicatori di progressione al II anno (iC14, iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS, iC21), calcolati su coorti di dimensioni ridotte.

I principali punti di forza riguardano la regolarità in uscita (iC02, iC02BIS, iC22), l'internazionalizzazione (iC10, iC10BIS, iC11, iC12), l'attrattività verso laureati di altri Atenei (iC04), la soddisfazione dei laureandi (iC25), l'assenza di abbandoni (iC24) e la sostenibilità e qualificazione della docenza (iC05, iC19, iC27, iC28), mentre le aree che richiedono maggiore attenzione sono la numerosità degli avvii di carriera (26, a fronte di una media di 72,0 nell'area geografica e di 68,8 a livello nazionale). In particolare, gli indicatori iC01 , iC05, e iC16 (rispetto all'area geografica), iC15, iC17 e iC18 presentano valori inferiori ai benchmark. Tali risultati possono essere ricondotti alla ridotta numerosità delle coorti (tra 21 e 27 avvii di carriera l'anno), per cui la variazione di pochi studenti incide sensibilmente sui valori percentuali, e alla recente attivazione del CdS (a.a. 2022/23) e saranno monitorati nelle prossime rilevazioni.

Aspetto critico individuato n. *RAMAQ-2026-4-1(numerazione progressiva)*: [3]

Indicatore di sostenibilità iC01 (Avvii di carriera al primo anno) e iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) più bassi rispetto ai dati medi nazionali e di zona geografica.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Recente attivazione del corso e difficoltà nell'ingresso in Italia degli studenti stranieri. Criticità nell'ottenimento del certificato B2 di conoscenza della lingua Inglese da parte dei candidati con titolo di studio di laurea triennale UNIMORE

3

4-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Aspetto critico n. RAMAQ-2026-4: **1**. Indicatore di sostenibilità iC01 (Avvii di carriera al primo anno) e iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) più bassi rispetto ai dati medi nazionali e di zona geografica.
Azione correttiva: Si prevede di promuovere ulteriormente le azioni di orientamento allo studio verso il CdM in particolare per gli studenti italiani. Nello specifico si prevede di aumentare il numero di incontri in presenza ed online dedicati alla presentazione del corso, coinvolgendo non solo il corpo docente ma anche ex-alunni e aziende interessate ai profili in uscita dal CdM. Si pensa inoltre di implementare una più capillare campagna informativa sui social media per arrivare ad un numero maggiore di studenti.
Indicatore/risultato atteso: Aumento degli indicatori iC01 e iC05
Modalità di verifica dell'efficacia: Monitoraggio annuale degli indicatori.
Tempistica *(di raggiungimento del risultato e di avvio dell'azione, specificare):* un anno solare
Responsabile dell'implementazione: Presidente del CdS.

Sezione 5

Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale, incluse l'organizzazione e la gestione della prova stessa

5-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Nel RAMAQ dell'anno precedente, o in altri documenti del CdS, non risultano azioni correttive aperte.

5-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Tasso di superamento degli esami

I dati relativi ai tassi di superamento degli esami dell'a.a. 2025/26 sono stati rilevati al 12/10/2026 e confrontati con quelli degli a.a. 2023/24 e 2024/25.

Primo anno
Nell'a.a. 2025/26, su 26 studenti iscritti al primo anno, il tasso medio di superamento degli esami è pari al 59%, rispetto al 70% del 2023/24 e al 60% del 2024/25. Il dato rimane sostanzialmente stabile rispetto all'anno accademico precedente a fronte di un andamento triennale in leggero peggioramento. I tassi dei singoli insegnamenti sono compresi tra il 32% e il 77%. Rispetto all'anno precedente,al 30/09, 1 insegnamento migliora, 1 peggiora e 4 rimangono sostanzialmente stabili.

Secondo anno
Nell'a.a. 2025/26, su 29 studenti iscritti al secondo anno, il tasso medio di superamento degli esami è pari al 59%, rispetto al 56% del 2023/24 e al 73% del 2024/25. Il dato è diminuito rispetto all'anno accademico precedente ma rimane sostanzialmente stabile rispetto ai due anni accademici precedenti. I tassi dei singoli insegnamenti sono compresi tra il 23% e il 100%. Rispetto all'anno precedente, 1 insegnamento migliora, 10 peggiorano e 3 rimangono sostanzialmente stabili.

Commenti ad eventuali insegnamenti con esiti particolarmente critici: L'attività di Tirocinio al 30/09 presenta un tasso di superamento pari al 23%, confermandosi sempre il più basso di tutti gli insegnamenti, rispetto al 10% del 2023/24 e al 25% del 2024/25. Il dato conferma l'andamento precedente e si stabilizza. Tali valori, riguardano tutti gli studenti e sono fisiologici e dovuti al periodo dell'anno, in quanto molti tirocini tendono concludersi verso la fine dell'anno solare.
Non si rilevano insegnamenti con esiti particolarmente critici. Le flessioni osservate sono circoscritte e/o riferite a numerosità ridotte e saranno oggetto di monitoraggio nel prossimo anno accademico.

Esiti della prova finale

L'analisi prende in considerazione le coorti 2023/2024 e 2022/2023, sulla base dei dati messi a disposizione dal PQA a partire da ottobre 2026.

Nel periodo considerato, la percentuale di studenti che hanno conseguito il titolo mostra un andamento crescente. Parallelamente, la percentuale di rinunce diminuisce, mentre quella degli studenti ancora iscritti all'ultimo anno accademico considerato presenta un andamento non univoco dovuto al basso numero di studenti.
La percentuale di laureati in corso aumenta nelle due coorti. Conseguentemente, il tempo medio di conseguimento del titolo si riduce del -20%. La distribuzione degli eventuali ritardi non mostra un andamento omogeneo tra le coorti in quanto il corso è di recente attivazione e ancora si valutano pochi studenti
Il voto medio di laurea e il voto medio ponderato degli esami, convertito in centodecimi, mostrano un andamento crescente. Anche il punteggio medio attribuito alla prova finale aumenta, indicando un contributo della prova finale al voto complessivo crescente.
La distribuzione dei laureati per fascia di voto evidenzia una progressiva concentrazione nelle fasce più alte di votazione. Il numero delle lodi risulta in aumento del +50%, tenuto conto della numerosità delle singole coorti.

Nel complesso, gli esiti della prova finale mostrano un andamento positivo. Le differenze osservate tra le coorti sono di difficile interpretazione a causa della ridotta numerosità.

Gli eventuali ritardi nel conseguimento del titolo non risultano riconducibili a una causa univoca. Tale valutazione è supportata dalle risultanze delle attività di tutorato che non mostrano richieste particolari da parte degli studenti

Organizzazione e gestione della prova finale

Le modalità di svolgimento della prova finale risultano coerenti con quanto previsto nella SUA-CdS, dal Regolamento didattico e dalle informazioni pubblicate nella pagina dedicata del sito DISMI.

Modalità di svolgimento
In particolare, la prova finale può consistere nella presentazione e discussione di una relazione che approfondisce l'attività svolta durante il tirocinio; di un progetto, comprendente di norma una componente sperimentale o di laboratorio; di un elaborato relativo ad argomenti connessi agli insegnamenti del piano di studi. L'argomento e le modalità di svolgimento sono concordati con un docente o un ricercatore.

Individuazione del relatore
Gli studenti individuano il relatore autonomamente, contattando un docente o consultando le proposte disponibili alla pagina web:
https://placement.unimore.it/lau/annunci/bachecaannunci.aspx?lang=it&tipobacheca=TIROLAV

o con il supporto del Presidente o dei docenti del CdS.

Una volta concordata l'attività con il relatore, lo studente compila il Modulo di ingresso in tesi, presente alla pagina DISMI relativa alla prova finale: https://www.dismi.unimore.it/it/didattica/organizzazione-didattica/prova-finale, strumento implementato dal 2025. L'eventuale correlatore è individuato quando la natura dell'attività lo richiede ed in particolare nel caso di tesi svolta presso un'impresa o un ente esterno.

Nel periodo considerato, nessuno studente ha dichiarato di avere incontrato difficoltà nell'individuazione del relatore. Le modalità adottate risultano pertanto complessivamente adeguate.

Coerenza dell'impegno con i CFU
Il Modulo di ingresso in tesi consente di monitorare la tipologia dell'elaborato e la durata prevista dell'attività, come richiesto dal Regolamento Didattico di Ateneo, consentendo di analizzare la coerenza dell'impegno con i CFU.

Il tempo medio dedicato alla preparazione della prova finale è coerente con i CFU attribuiti. Le eventuali differenze sono riconducibili a tipologia sperimentale dell'elaborato e all' attività svolta presso un'impresa.

Informazioni e supporto agli studenti
Le informazioni relative alla prova finale sono pubblicate nella pagina dedicata del sito DISMI, che riporta calendario delle sessioni, scadenze amministrative, modalità organizzative, promemoria e documentazione necessaria.

Sono inoltre previste informazioni durante le attività di orientamento e tutorato, e comunicazioni tramite e-mail.

Le modalità di informazione risultano adeguate.

Commissione e criteri di valutazione
La Commissione giudicatrice è nominata dal Direttore del Dipartimento ed è composta da cinque membri. La valutazione conclusiva tiene conto della carriera dello studente, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei CFU, delle attività formative svolte e della prova finale. Per la valutazione dell'elaborato e della discussione sono considerati, in particolare: originalità e contributo personale del candidato; grado di approfondimento e rilevanza dei risultati; autonomia dimostrata; impegno profuso; capacità di analisi critica e di sintesi; qualità e chiarezza dell'esposizione; capacità di applicare le conoscenze acquisite; autonomia di giudizio e capacità di comunicazione.

Alla prova finale possono essere attribuiti fino a 7 punti, incluso l'eventuale arrotondamento. Il punteggio medio attribuito nel periodo considerato è pari a 5.56 punti.

La scheda condivisa con i Segretari delle Commissioni consente di rilevare voto di partenza, punteggio attribuito all'elaborato, eventuali bonus, voto finale e tipologia della prova. Dal monitoraggio emerge che i criteri sono applicati in modo omogeneo e presenta differenze tra le Commissioni non significative.

Specificità del CdS

La prova finale, inclusa la scrittura dell'elaborato si tengono in lingua Inglese per coerenza con il profilo del corso di studi

Commento sintetico finale

Nel complesso, i tassi di superamento degli esami mostrano un andamento in miglioramento e comunque sempre positivi.L'analisi delle coorti evidenzia tempi di conseguimento del titolo in riduzione e un punteggio medio attribuito alla prova finale in aumento . I dati devono essere interpretati con cautela, considerata la ridotta numerosità delle coorti.L'organizzazione e la gestione della prova finale risultano adeguate.

5-c) Azioni correttive

Nessuna azione correttiva programmata